

**DESPINE.** J'insiste cependant pour que l'état de toutes les pétitions ait lieu ainsi que je le viens de le dire.

**VALERIO.** Appoggio vivamente la proposta del signor cavaliere Despina, che io ho già fatto in una delle sedute antecedenti.

Io credo che sia di massima utilità che ciascun deputato abbia un quadro compito delle petizioni, le quali vennero presentate alla Camera.

**IL PRESIDENTE.** Credo che la Commissione seguirà l'ordine preciso della Camera; la Camera e la segreteria faranno dal loro canto il loro dovere.

Il deputato Stara ha la parola per la relazione di una elezione. *(Gazz. P.)*

**VERIFICAZIONE DI POTERI.**

**S TARA, relatore.** Il primo collegio d'Iglesias (Sardegna, n° 193) si riuniva il dì otto novembre. Il dì lui ufficio definitivo risulta costituito delle persone ivi espresse e del segretario pure ivi nominato. L'ufficio definitivo procedeva alle operazioni, e si trovavano presenti, di 280 elettori di cui è composto quel collegio, n° 87 votanti, dei quali 49 diedero il voto al barone D. Bernardino Falqui-Pes; 56 al barone D. Salvatore Rossi; e ad altre persone distinte altri 2. Non avendo nessuno avuto la maggioranza prescritta dalla legge, fu quel collegio riconvocato pel giorno successivo. In questa seconda convocazione furono presenti 74 elettori, i cui suffragi si dividevano nel modo seguente: 44 a favore del barone Falqui-Pes, 29 a favore del signor Rossi, ed 1 a favore di certo arciprete Pietro Arzazà, sebbene fossero stati convocati gli elettori, e fossero stati avvisati per la votazione soltanto in capo ai due che aveano ottenuta la maggioranza nella votazione antecedente. In ordine a questa elezione, il primo ufficio m'incaricò di far presente alla Camera due circostanze: la prima, non trovarsi unito alla pratica verun processo verbale sulla formazione dell'ufficio provvisorio e sul procedimento della formazione dell'ufficio definitivo; la seconda circostanza si è che quell'ufficio definitivo, dopo compiuta e riferita la seconda votazione, non avrebbe dichiarata l'elezione in capo del Falqui-Pes.

Il primo ufficio però avrebbe opinato che ambedue siffatte circostanze non possono rendere nulla l'elezione dei seguenti motivi:

1° Che, considerando il modo semplice di composizione dell'ufficio definitivo, non potrebbe rendere nulla un'elezione, quand'anche non seguisse precisamente com'è stabilito dalla legge. D'altronde la perfetta regolarità osservata da quel collegio nel resto delle operazioni fa credere che anche in questa sia stata osservata.

2° L'ufficio considerò che l'esposizione regolare del risultato della seconda votazione racchiude la più valida proclamazione di un collegio a deputato, a favore della persona sulla quale si riunirono maggiori voti.

Per tali considerazioni, il primo ufficio vi propone per mezzo mio l'approvazione dell'elezione a deputato, fatta dal primo collegio d'Iglesias nella persona del signor barone Falqui-Pes Bernardino, insieme con una raccomandazione al signor ministro dell'interno di sempre più inculcare a quel collegio l'esatta e piena osservanza di tutte indistintamente le formalità prescritte dalla legge elettorale.

**IL PRESIDENTE.** Metto ai voti le conclusioni del I ufficio per l'approvazione dell'elezione del primo collegio d'Iglesias nella persona del barone Bernardino Falqui-Pes.

*(È approvata.)*

**SULIS.** Il signor presidente, nel riferire le conclusioni del relatore essendosi ristretto a fare semplicemente l'esposizione sulle conclusioni dell'elezione, senza far conto dell'ultima parte del rapporto che voleva si facesse censura sulle supposte mancanze degli elettori, io credo che non sia più il caso di fare quella censura che io osservo essere inutile, giacchè niun vizio si commise da invalidare l'elezione.

**IL PRESIDENTE.** Io non ho creduto di farlo, perchè si trattava solamente di una raccomandazione al signor ministro dell'interno per far vegliare all'osservanza della legge.

Se la Camera vuole, metterò ai voti questa raccomandazione.

*Voci. Nò! no!*

**STARA, relatore.** Io credo di essere interprete del I ufficio, dicendo che non vi sia nessuna necessità di procedere su questo incidente a votazione, perchè si tratta di raccomandare l'osservanza di ciò che già dalla legge è imposto a tutti di osservare. *(Gazz. P.)*

**LETTURA DEL PROGETTO DI LEGGE DEL DEPUTATO BENZA PER MODIFICAZIONI ALLA LEGGE ELETTORALE.**

**IL PRESIDENTE.** Varii uffizi avendo assentito alla lettura del progetto di legge del deputato Benza per qualche modificazione della legge elettorale, ne do lettura alla Camera *(V. Doc., pag. 584).*

**MICHELINI G. B.** Siccome i progetti di legge presentati dai deputati Scofferi e Benza Elia, e quello che ha in animo di presentare il deputato Lamarmora, hanno questo di comune di contenere modificazioni alla legge elettorale, e stante le dichiarazioni del ministro di avere intendimento di proporre alcune modificazioni alla legge stessa, così io crederei che i deputati proponenti possano intendersi tra di loro, non che col ministro, onde presentare un solo progetto di legge col titolo di *modificazioni alla legge elettorale.*

Mi pare che in tal guisa si andrebbe più spiccio.

**PINELLI.** Mi pare che non sia il caso di accogliere l'istanza del deputato Michelini, quando uno dei membri della Camera ha già presa l'iniziativa con una proposizione.

Questa proposta deve fare il suo corso, e ciò vuol dire che tanto il ministro come qualunque altro dei membri della Camera possono poi per via di emendamento, per via di aggiunta fare quelle altre modificazioni alla legge, oltre a quelle che in oggi possono richiedersi; ma non si deve sospendere il corso di una proposta di legge che è già stata proposta e di cui gli uffizi hanno dichiarato doversi dare lettura alla Camera. Essa deve fare il corso che il regolamento le assegna, cioè essere stampata, passare negli uffizi, e quindi farsene la relazione.

**MICHELINI G. B.** Quando io faceva la mia proposta, o meglio dire la mia osservazione, non volevo ledere i diritti di nessuno dei membri di questa Camera nel fare quelle proposizioni che credano meglio; era solamente un invito che io faceva onde più spiccio riescisse la cosa.

**SCLOPIS.** Io credo che sia il caso di non congiungere questi tre oggetti di discussione, per la ragione che la proposta Benza è una proposta compiuta in un ordine di posizione di questione affatto diverso da quello della futura proposta Lamarmora.

Quanto alla proposta Scofferi, credo, se mal non mi appongo, che essa si riferisca ad una petizione e non ad un progetto di legge. È una petizione che per ragione del suo og-